

**VIGGIANO** DOPO LA FIAMMATA DELL'ALTRO GIORNO L'ASSESSORE REGIONALE BERLINGUER È STATO IN VISITA AL CENTRO OLI

# «Non sono soddisfatto, l'Eni deve fare di più per la sicurezza»

La replica: «La fiaccola conferma il funzionamento protettivo»

● **VIGGIANO.** «Non sono soddisfatto perché, nonostante le rassicurazioni ricevute sul buon funzionamento dell'impianto permane una sequenza troppo ravvicinata e ricorrente dei problemi che attivano le procedure di sicurezza. Questo andazzo non può continuare. Ci aspettiamo, quindi, che Eni faccia di più adottando tutti quei meccanismi di prevenzione che possono scongiurare il ripetersi di malfunzionamenti e fiammate».

Queste le parole dell'assessore regionale all'ambiente Aldo Berlinguer uscendo dal centro oli di Viggiano, dove è andato ieri mattina dopo la fiammata di tre giorni fa. «Non mi preoccupano le procedure di sicurezza - ha aggiunto l'esponente regionale - ma le cause che ne determinano l'attivazione. Voglio che sia chiaro che nessuno ha intenzione di penalizzare Eni, però per me la priorità sono i cittadini e l'ambiente e questo deve essere altrettanto chiaro».

Il centro oli ieri mattina ha aperto le sue porte alle istituzioni. In visita nell'impianto oltre all'assessore regionale all'ambiente anche il nuovo direttore generale dell'Arpab, Aldo Schiassi, il vice sindaco di Viggiano, Michele Montone e il primo cittadino di Grumento, Antonio Imperatrice. Prima una riunione in comune a Viggiano (a porte chiuse), poi la visita allo stabilimento dove la delegazione è stata accolta da alcuni cittadini preoccupati dopo la fiammata di lunedì scorso e l'emissione di zolfo. «E' stato terribile, c'era un fumo nerissimo», ha raccontato un'anziana donna che abita a poche centinaia di metri dallo stabilimento. Tanta paura ma i dati forniti dall'Arpab sono rassicuranti. «Nessun pericolo per la salute», ha detto, in sintesi, Schiassi. Secondo Eni «l'incontro ha rappresentato un'ottima occasione per illustrare il funzionamento del centro oli. Dal punto di vista ambientale sono stati illustrati i dati registrati dalle cinque centraline di monitoraggio della qualità dell'aria poste intorno al centro oli che attestato come i valori siano stati sempre ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Ad esempio la concentrazione di SO2 è risultata dieci volte inferiore alla normativa regionale».

Sul ripetersi delle fiammate Eni ha ribadito che «tali eventi non rappresentano un segnale di incidente o malfunzionamento ma al contrario sono una conferma del corretto funzionamento dei sistemi di protezione».

I sindaci chiedono un sistema di monitoraggio più in tempo reale. «Il giorno dopo l'evento - spiega Antonio Imperatrice - la centralina di Grumento ancora non rendeva disponibile il dato».



LA VISITA AL CENTRO OLI L'assessore regionale all'ambiente Aldo Berlinguer ha avuto anche un incontro con amministratori locali e dirigenti Arpab



**GAUDIANO** LA DURA PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE PROVINCIALE DI CONFAGRICOLTURA CONTRO IL CONSORZIO DI BONIFICA

# «Piove e salta il lavoro di un anno»

Per Sonnessa i canali gestiti dal Consorzio non sono puliti e ostacolano il deflusso delle acque piovane

● «In merito alle forti piogge dei giorni scorsi, nella zona di Gaudiano nel Vulture, salta l'intenso lavoro di un anno di agricoltori che, con spirito di sacrificio e passione, tengono alto il nome dell'agricoltura lucana». Così Antonio Sonnessa, Presidente per la provincia di Potenza di Confagricoltura.

«Ci chiediamo se questa situazione sia ancora sostenibile e, oramai quotidianamente, avvertiamo la disperazione degli agricoltori che vedono di volta in volta sfumare il sacrificio di una vita, con un mercato sempre più in crisi e con servizi che spettano per diritto ma che invece non aiutano l'agricoltura lucana. In molti casi la preoccupazione è che - continua il presidente Antonio Sonnessa - i canali gestiti dal Consorzio di Bonifica non siano puliti ostacolando il normale deflusso delle acque



CAMPI ALLAGATI Gaudiano (foto Massari)

piovane. Vogliamo verificare? Lo sforzo del Commissario non basta, ci vuole anche una mano da parte della politica regionale. Quello che chiediamo è di evitare, oltre al danno anche la beffa: è di questi giorni l'invio, da parte del Consorzio di Bonifica delle cartelle di

pagamento per i servizi prestati. Evitiamo questa ulteriore mortificazione per l'agricoltura! Che l'Assessore al ramo sospenda i pagamenti delle cartelle e dia il tempo necessario alle aziende agricole di riprendersi non solo dalla crisi che oramai è diventata cronica ma anche da questi eventi calamitosi che mettono ancora più in ginocchio il settore».

«Ovviamente, così come già fatto e proposto per l'alluvione dell'anno scorso nel metapontino - dice Roberto Viscido della struttura tecnica di Confagricoltura Basilicata - gli uffici e la dirigenza di Confagricoltura Basilicata è a completa disposizione per tutti gli adempimenti che la Regione Basilicata vorrà mettere in campo per la stima del danno alle aziende agricole ed agli agricoltori della zona colpiti dall'intensa pioggia dei giorni scorsi».

## le altre notizie

**A DATA DA DESTINARSI**  
**Grancia, rinviato concerto di Morricone**

■ Il concerto che il maestro Ennio Morricone avrebbe dovuto tenere al Parco della Grancia il prossimo 12 settembre è rinviato a data da destinarsi. A farlo sapere è la direzione artistica e i partner del festival «Suoni e natura» - eventi musicali e grande lirica alla Grancia. Il tutto dopo la comunicazione del produttore del maestro Morricone al direttore artistico del festival Pasquale Menchise.

**«ESEMPIO DI RETTITUDINE»**  
**Cordoglio di Lacorazza per Antonio Soda**

■ «Un uomo che ha saputo spendere la sua vita. Un esempio di rettitudine morale». Il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza, interprete dei sentimenti dell'intera assemblea e della comunità lucana, esprime profondo cordoglio per la scomparsa del magistrato Antonio Soda, nativo di Melfi e reggiano d'adozione, ricordandone le doti magistrato di elevata capacità e di intellettuale profondo e attento. Alla famiglia e all'Associazione dei lucani in Emilia, il presidente ha rivolto pensieri di vicinanza.

**OGGI INAUGURAZIONE**  
**A Bucaletto, sede Acli ed ecocompattatore**

■ Oggi ore 19, presso il Centro di Aggregazione e Accompagnamento alla famiglia «A casa di Leo» della Caritas Diocesana, a Bucaletto si terrà l'inaugurazione del Circolo Acli. Nell'occasione, verrà inaugurato anche un Ecocompattatore grazie al partenariato tra Caritas e Green Service. La Caritas Diocesana di Potenza - Muro Lucano - Marsico Nuovo è impegnata nel quartiere di Bucaletto dal 2006.

**LAVELLO** IERI SERA PER RICORDARE IL TRAGICO FATTO DI UN ANNO FA

# Una fiaccolata per Regiane la 26enne che morì dopo il parto

ALESSANDRO BOCCIA

● Esattamente un anno fa moriva tragicamente, dopo aver dato alla luce una bambina nell'ospedale di Melfi, Regiane Souza Martins, 26 enne brasiliana. Per ricordare il triste evento ieri sera a Lavello, cittadina dove la giovane viveva assieme al marito, Giuseppe Errichiello, ed alla sua primogenita, è stata celebrata una messa di commemorazione nella chiesa del «Sacro cuore».

Subito dopo la funzione religiosa si è svolta una fiaccolata alla quale hanno partecipato molti concittadini vicini alla famiglia Errichiello. Sulla morte della giovane, lo ricordiamo è in corso un'inchiesta della Procura di Potenza. All'inizio di marzo è stata depositata la perizia eseguita dal professor Luigi Strada sul cadavere della donna, ma da allora non risulterebbe iscritto nessun medico nel registro degli indagati.

«Sono pronto ad incatenarmi davanti al Tribunale di Potenza o addirittura davanti al Parlamento, e ad iniziare lo sciopero della fame - denuncia il marito della donna, che continua a gestire da solo e con non pochi sacrifici economici la pizzeria che portava avanti con la moglie a Lavello - perché voglio sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica sul ritardo della giustizia penale, davvero inaccettabile. Vorrei evi-



FIACCOLATA A Lavello il ricordo di Regiane

tare che altri giovani mariti possano patire il dramma che sto vivendo in prima persona ormai da un anno».

Nel frattempo, nessuna notizia emerge anche dalle inchieste interne avviate rispettivamente dalla Regione Basilicata e dall'Asp. Dal Brasile, anche la mamma ed i fratelli di Regiane chiedono che venga fatta luce quanto prima sulla vicenda.

**ROCCANOVA** IL SINDACO SCRIVE A BERLINGUER

# Lavori antisismici a scuola soldi assegnati, ma non arrivano

Con delibera regionale 400 mila euro

ANDREA LAURIA

● Dei soldi, circa 400 mila euro, per il miglioramento/adeguamento alle norme antisismiche dell'edificio scolastico se ne parla, ma di fatto nelle casse comunali non ci sono. Si tratta di un contributo di cui «Il Comune di Roccanova, a seguito di specifica richiesta avanzata dal sottoscritto nell'ottobre del 2012, è risultato beneficiario». Lo scrive il sindaco, Giulio Emanuele, in una nota inviata all'assessore regionale alle infrastrutture Aldo Berlinguer, nella quale lamenta le lungaggini burocratiche nell'effettiva assegnazione delle somme assegnate con la delibera di giunta regionale. Da qui la sollecitazione a rendere disponibile la dotazione finanziaria che aggiunta ad altre risorse (poco più di 200mila euro rivenienti royalty del petrolio già nelle casse comunali) per cominciare le opere. «Poiché su un tema così delicato come quello dell'edilizia scolastica e del grado di sicurezza degli edifici scolastici è quanto mai necessario essere seri e prudenti - scri-

ve il sindaco di - chiedo di conoscere lo stato dell'arte circa il contributo concesso al Comune di Roccanova, al fine di poter dare informazioni corrette agli operatori scolastici ed utenti della scuola sulla concreta attuazione dell'intervento di adeguamento sismico dell'edificio scolastico e sulla tempistica di realizzazione». E nel precisare che l'attuale edificio scolastico (l'unico in paese) che ospita circa 120 alunni tra le scuole statali dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado è stato realizzato tra gli anni '60 e '70 e interessato da sopravelezioni successive, oggi necessita di un adeguamento alle ultime normative antisismiche, il primo cittadino roccanovese, sottolinea anche che «Il Comune di Roccanova ha già approvato un progetto preliminare di adeguamento alla normativa antisismica ed è in possesso del progetto definitivo ed esecutivo». Insomma dal Comune tutto è pronto perviare i lavori di adeguamento dell'edificio scolastico, non appena in possesso dei 400 mila euro assegnati, ma non ancora erogati.